TEATRO DI MESSINA
ENTE AUTONOMO REGIONALE

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

VERBALE N. 06/2015

L'anno duemilaquindici, il giorno cinque del mese di agosto, presso la sede dell'EAR Teatro di Messina si è riunito, il Collegio dei revisori dei conti nominato con Decreto dell'Assessore Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo n. 50 del 14/09/2011 ai sensi dell'articolo 11 della Legge regionale n.04/1995.

Il predetto Collegio risulta composto così come di seguito indicato.

Componenti effettivi:

- Dott. Pietro Ferrante in rappresentanza dell'Assessorato Regionale del Turismo dello Sport e dello Spettacolo, presente;
- Dott.ssa Lucia Mangione in rappresentanza dell'Assessorato Regionale dell'Economia, assente giustificato;
- Dott. Leonardo Coniglio in rappresentanza dell'Assessorato Regionale delle Autonomie locali e funzione pubblica, presente

Pertanto, verificato il requisito della collegialità per la presenza di due componenti, l'Organo di controllo passa all'esame dell'ordine del giorno della seduta odierna che qui di seguito si elenca:

1. Verifica di cassa al 30/06/2015;
2. Verifica degli incassi al 20/07/2015;
3. Esame della proposta di storno al Bilancio di previsione per l'anno 2015;
4. Varie ed eventuali.

TEATRO DI MESSINA
ENTE AUTONOMO REGIONALE

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Si passa al primo punto dell'OdG riguardante la verifica di cassa al 30/06/2015 e la concomitante verifica degli incassi da botteghino e alla verifica dell'economo.

Per quanto riguarda gli incassi da botteghino, secondo i dati forniti dall'Ente rilevabili dal rendiconto finanziario gestionale al 30/06/2015, si prende atto che sono state accertate somme per un totale di € 408.025,68 di cui riscosse € 100.270,90 e rimaste da riscuotere/regolarizzare per € 307.754,78. Per quanto riguarda gli altri accertamenti della restante parte della categoria si evidenzia che essi ammontano ad € 98.934,00 di cui somme riscosse € 31.934,00 e rimaste da riscuotere € 67.000,00.

Si passa alla verifica delle scritture contabili dell'economo al 30/06/2015

- Verifica del fondo economale

Somme antic.te determina 1/2015	€ 10.329,00
Rendiconto del 27/02/2015	- 7.284,60
Saldo	+3.044,40
Reintegro fondi	+7.284,60
Spese al 31/03/2015	- 6.544,11
Saldo al 31/03/2015	+ 3.784,89
Reintegro fondi	+ 6.544,11
Rendiconto n. 3 del 20/05/2015	- 7.758,48
Reintegro fondi	+7.758,48
Saldo al 20/05/2015	**+10.329,00**
Spese al 30/06/2015	- 6.154,15
Saldo al 30/06/2015	+ 4.174,85
Verifica alla data odierna	
Spese al 31/07/2015	-2.119,05

Saldo	+2.055,80
Saldo C/C al 05/08/2015	347,47
Spese bancarie da stornare	68,86
Sospesi da regolarizzare	1.373,50
Saldo in cassa al 30/06/2015	265,97

di cui 3 da 50	€ 150,00
5 da 20	€ 100,00
1 da 10	€ 10,00
1 da 5	€ 5,00
Monete	€ 0,97
TOTALE	€ 265,97

Si passa alla verifica generale di cassa al 30/06/2015.

Visto il registro di cassa con la situazione al 30/06/2015 si osserva che l'ultima reversale porta il numero 1051/2015, l'ultimo mandato porta il numero 1012/2015 e che la situazione di cassa alla medesima data può essere così riassunta:

Esistenza di cassa al 01/01/2015		€ 486.705,67
Entrate incassate in conto competenza e residui		€ 4.576.256,70
Uscite pagate in conto competenza e residui		€ 4.656.651,94
SALDO di CASSA dell'Ente al 30/06/2015		€ 406.310,43
Saldo del Tesoriere al 30/06/2015		- € 109.381,75
Differenza da conciliare		€ 515.692,18
Riconciliazione con il saldo del TESORIERE:		
n. 34 Reversali non eseguite nn.985-988, 1022-1051		-€ 268.946,93
Mandati parzialmente duplicati		- € 83,66
n. 31 mandati non eseguiti dal Tesoriere n. 974, 981-1000, 1003-1012		€ 79.352,96
n. 0 Reversali restituite dal Tesoriere		0,00

n. 0 Mandati restituiti dal Tesoriere		0,00
Incassi in attesa di ordinativi		€ 243.011,58
Pagamenti in attesa di mandati		-€ 569.026,13
Mandati non trasmessi al Tesoriere		€ 0,00
n. 0 Reversali non trasmesse		€ 0,00
Differenza		- € 515.692,18
Totale a pareggio		**0,00**

Pertanto, si prende atto che il saldo al 30/06/2015 viene riconciliato.

In ordine alle partite sospese riguardanti la presente verifica di cassa si invita l'Ente a volere regolarizzare le scritture contabili con la massima urgenza.
Si allegano al presente verbale i prospetti di concordanza di cassa tra le scritture contabili dell'Ente e dell'Istituto Tesoriere.

Si passa al secondo punto dell'OdG riguardante la verifica degli incassi da botteghino al 20/07/2015.

L'Ente produce un rendiconto finanziario gestionale al 20/07/2015 dal quale si evince che alla medesima data sono state accertate somme inerenti i proventi da vendita di botteghino ed abbonamento per € 486.938,77 pari al 19,88% rispetto alle previsioni, di cui somme già riscosse per € 108.263,65 e rimaste da riscuotere/regolarizzare per € 378.675,32.

Viene, altresì, prodotta una relazione a firma del sovrintendente datata 04/08/2015 – *monitoraggio incassi* - dalla quale si evince che al 20/07/2015

sarebbero state incassate somme per € 816.868,00 a fronte di una previsione annuale di € 2.589.000,00 però riferita all'intera categoria (vendita di beni e servizi ed altri diritti) con l'indicazione del capitolo 111115 non pertinente alla UPB. Quindi gli incassi al 20 luglio 2015 rappresenterebbero, secondo la nota del sovrintendente, il 31,55% rispetto alle previsioni, sempre con riferimento all'intera categoria con l'aggiunta del cap. 111115. Se si volesse estrapolare il dato relativo agli incassi afferenti il capitolo 108055 si arriverebbe ad un totale di € 706.102 che rappresenterebbe soltanto il 28,82%. A tal proposito il collegio ritiene che detti incassi siano molto al di sotto delle somme attese considerato che si riferiscono ai 7/12 dell'anno finanziario.

Inoltre si deve rilevare che i dati indicati nel prospetto finale della nota non coincidono con quanto relazionato dallo stesso sovrintendente nel corpo della nota del 04/08/2015 – monitoraggio incassi - nella quale viene dichiarato che "*Per quanto attiene le entrate definitivamente introitate ed accertate le stesse risultano ad oggi di €. 710.873 pari al 27,46% di quelle previste....*" Pertanto, considerato che detti incassi oscillano indifferentemente dal 19,88% al 31,55% per lo stesso periodo si fa espresso invito agli organi dell'Ente a volere procedere con molta accuratezza alla quantificazione, nonché alla effettiva riscossione delle somme in parola atteso che eventuali significativi scostamenti potrebbero alterare gli equilibri di bilancio. Pertanto, si rinnova l'invito a relazionare con immediatezza sull'andamento delle entrate e con rigorosa cadenza mensile sia l'organo tutorio che il collegio dei revisori.

Si prescrive tassativamente ad ancorare gli impegni di spesa alle entrate effettivamente certe nella loro realizzazione, atteso che, come sopra evidenziato, non appare facilmente raggiungibile il livello di entrate previste per la vendita di beni e servizi e altri diritti.

TEATRO DI MESSINA
ENTE AUTONOMO REGIONALE

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Si passa al terzo punto dell'O.d.G. riguardante l'esame della proposta di storno al Bilancio di previsione per l'anno 2015. Tale proposta si compone della seguente documentazione:

- Relazione a firma del Sovrintendente;
- Report modifiche al bilancio 2015;
- Attestazione rispetto dei limiti di spesa.

In ordine alle motivazioni che hanno indotto l'Ente a proporre gli storni si rappresenta che la parte più importante riguarda la implementazione della programmazione estiva con finanziamento delle attività artistiche fino al 31/08/2015. Con il medesimo storno l'ente intende incrementare di € 7.000,00 il capitolo 101070 per corrispondere gli emolumenti arretrati ad una unità di personale a seguito di sentenza del tribunale del lavoro di Messina n. 4867/2012.

Le altre variazioni riguardano partite compensative all'interno della UPB spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi, ivi compreso il capitolo 103231 che non rientra tra le somme soggette al patto di stabilità in virtù del punto 12 della delibera di giunta regionale 207/2011. Lo storno proposto contempla minori e maggiori spese per € 587.600,00 in termini di competenza e per € 752.000,00 in termini di cassa.

Da quanto su esposto emerge che l'Ente ha operato gli storni tra gli stanziamenti dei capitoli di spesa mantenendo inalterati i saldi generali del Bilancio di Previsione per l'anno 2015 e quindi garantendo il pareggio finanziario.

Alla luce delle superiori considerazioni, il collegio, esprime parere favorevole allo storno proposto, ai sensi dell'art. 32 della l.r. 06/97 e successive modificazioni.

TEATRO DI MESSINA
ENTE AUTONOMO REGIONALE

Ente Autonomo Regionale Teatro di Messina
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Per quanto riguarda il quarto punto dell'OdG si prende in esame la nota del Presidente dell'Ente prot. 3547 del 30/07/2015, avente ad oggetto l'applicazione del contratto comparto regionale non dirigente al personale dipendente del Teatro di Messina. Tale esame si limita all'aspetto riguardante l'esecutività del regolamento di organizzazione ex art. 1 comma 3, L.R. 10 maggio 2000 n. 10 adottato con deliberazione del C.D.A. n. 22 del 11 maggio 2015. A tal proposito si deve rilevare che l'approvazione di detto regolamento rientra tra le attribuzioni del Presidente della Regione o dell'Assessore regionale previo parere della Giunta Regionale ex art. 4 comma 4 della L.R. 28/1962, il quale testualmente dispone che : "*La Giunta regionale esprime parere vincolante sugli adempimenti finali di competenza degli Assessori relativi ad atti di enti, aziende o istituti concernenti regolamenti, statuti o piante organiche degli stessi o comunque modifiche allo stato giuridico o economico del relativo personale*".

In ultimo, per ragioni di trasparenza si invita l'ente a pubblicare sul sito ufficiale dell'EAR Teatro di Messina e con effetto immediato i verbali del collegio dei revisori e a darne comunicazione all'organo tutorio.

Del ché si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto dal Collegio dei Revisori e inviato agli organi dell'Ente.

Palermo, 05/08/2015

Il Componente
(Dott. Pietro Ferrante)

Il Presidente
(Dott. Leonardo Coniglio)